

IL SINDACO

Pasquale
Pasquale CASCELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Letizia PITTARI
Dott.ssa Maria Letizia PITTARI

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addì 26-9-13

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Letizia PITTARI
Dott.ssa Maria Letizia PITTARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 02 OTT. 2013 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

R.E.P. 2886

**IL RESPONSABILE
ALBO PRETORIO ON-LINE
Dott.ssa Maria RIZZITELLI**

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 53580 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addì 02 OTT. 2013

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Letizia PITTARI**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dell'ultimo di pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

☐ ORIGINALE della Deliberazione

☐ COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 50
del 26-9-2013
Prot. int. 254/269-13

OGGETTO: PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015. RIAPPROVAZIONE OBIETTIVI, MONITORAGGIO E DIRETTIVE AI DIRIGENTI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE.

Parere positivo sulla proposta per la regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addì 24.09.2013

IL DIRIGENTE
Settore Bilancio - Servizi Finanziari contabili
Dot. Angelo PEDONE

Parere positivo sulla proposta per la regolarità contabile (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addì 24.09.2013

IL DIRIGENTE
Settore Bilancio - Servizi Finanziari contabili
Dot. Angelo PEDONE

Addì 24.09.2013

IL DIRIGENTE
Il Responsabile del Procedimento Bilancio - Servizi Finanziari contabili
Dot. Angelo PEDONE

Addì 24-9-13

**Assessore
Politiche Economiche
Finanziarie
Dott. Lorenzo CHIEPPA**

L'anno duemila tredici il giorno 26 del mese di settembre alle ore 17:5 nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

		Presente	Assente
CASCELLA Pasquale	Sindaco	X	
RIZZI FRANCA BANDIERA Anna	Vice Sindaco	X	
CAROPPO Giuseppina	Assessore	X	
CHIEPPA Lorenzo	Assessore	X	
DIPALO Francesco	Assessore	X	
DIVINCENZO Antonio	Assessore	X	
PELLE Angela Altomare Azzurra	Assessore	X	
PISICCHIO Irene Patrizia	Assessore	X	
RIZZI Antonio	Assessore	X	
VILLANI Ugo	Assessore	X	

Presiede il Sindaco Pasquale CASCELLA

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Letizia PITTARI

☐ Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la legge 12 novembre 2011, n.183, così come modificata dalla L. 24/12/2012, n.228 (Legge di Stabilità 2013), che disciplina il Patto di Stabilità per le annualità dal 2013 al 2016.
- Fermo restando l'obiettivo strutturale, costituito da un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero, l'obiettivo specifico dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti è determinato applicando alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009, desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali previste per legge.
- Per il Comune di Barletta, le percentuali applicabili sono stabilite come segue:

	anno 2013	Anni 2014-2016
<i>Enti non virtuosi</i>	15,8%	15,8%

- Il Comune di Barletta dovrà conseguire per l'anno 2013 un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009 (pari ad € 53.971.000,00), moltiplicata per la percentuale del 15,8%.
- Per annullare gli effetti connessi con il taglio dei trasferimenti determinati dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge 78 del 2010 in ciascuno degli anni 2013 e successivi, l'obiettivo di saldo finanziario di competenza mista non deve essere inferiore al valore individuato in base al meccanismo sopra evidenziato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti, che per il Comune di Barletta è pari ad € 4.597.000,00.
- Evidenziato che per la definitiva determinazione degli obiettivi di patto di stabilità 2013 va considerata la variazione di obiettivo determinata dalla partecipazione, nell'anno 2012, del Comune di Barletta, al patto orizzontale nazionale (art. 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, come modificato dall'art. 16, comma 12 del D.L. n. 95/2012) che ha comportato il conseguente "peggioramento" sugli esercizi 2013 e 2014;
- Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 36 del 22/03/2013 con cui si approvava l'obiettivo provvisorio 2013 e si davano direttive ai dirigenti dei diversi settori comunali per il conseguimento dell'obiettivo programmatico annuale;
- Considerato che, per l'annualità 2013, per quanto detto ai precedenti punti è necessario rideterminare l'obiettivo di patto di stabilità (come evidenziato all'allegato "All. OB/13/C – Calcolo dell'obiettivo di competenza mista" – **all. doc. 01**);
- Visto il D.L. 35/2013 (Decreto Salva imprese) che ha previsto che i pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012 siano esclusi dai vincoli del Patto di Stabilità, nella misura del riconoscimento del Ministero. A tal fine il Comune di Barletta ha inoltrato richiesta entro il termine del 30 aprile 2013, ottenendo gli spazi finanziari nella misura di € 6.066.000,00.
- Evidenziato che il monitoraggio del patto di stabilità 2013, contenuto nell'allegato (**doc. 02**) alla data del presente provvedimento mostra, un saldo negativo, per effetto di pagamenti effettuati nel corso del corrente esercizio, sul titolo II di spesa, cui non corrispondono correlate significative entrate al titolo IV di entrata;
- Richiamata la nota del 19 settembre u.s. a firma del dirigente Settore Programmazione Economica e finanziaria, nella quale, appunto, si evidenziano le criticità emerse in sede di monitoraggio del patto di stabilità 2013, laddove, dalle scritture contabili dell'Ente, alla data del 17 settembre, emerge un peggioramento del saldo finanziario rispetto all'obiettivo

programmatico di circa 4,5 milioni di euro.

- Che tale scostamento potrebbe risultare incolmabile qualora non fossero poste in essere azioni urgenti e mirate al suo ridimensionamento nell'ultimo periodo dell'esercizio in corso.

Situazione al 17/09/2013 (allegato doc. 02)

Saldo di competenza misto dalla contabilità	-325.572,02
Obiettivo programmatico 2013 da raggiungere	4.228.478,62
Scostamento negativo	-4.554.050,64

- Ritenuto, per quanto sopra detto - anche in considerazione del taglio dei trasferimenti disposto, a norma dell'art. 14, comma 2 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 e per il 2012 e successivi, dal decreto Ministero dell'Interno 22/03/2012, pubblicato sulla G.U. n. 72 del 26/03/2012, ammontante, per la corrente annualità, per il Comune di Barletta, ad Euro 4.597.000,00= di dover mettere in atto, **con urgenza**, azioni per il recupero dello scostamento in c/capitale in termini di cassa e sulla spesa corrente in termini di riduzione degli impegni per spese derogabili e non obbligatorie e di contestuale verifica delle entrate accertate ai primi tre titoli di bilancio, definendo indirizzi e direttive da dare ai Dirigenti dell'Ente al fine non compromettere la realizzazione degli obiettivi determinati;
- Ritenute le misure di cui sopra tanto più urgenti in considerazione della progressiva compressione delle spese erogabili dalla Regione Puglia per via della crescente consistenza dei target di spesa che la medesima è tenuta a certificare, al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi strutturali del periodo di programmazione 2007 – 2013 e delle conseguenti difficoltà di conseguire gli obiettivi di patto di stabilità interno per lo stesso ente regionale;
- Tenuto conto che il comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, conferma le misure di carattere sanzionatorio di cui all'articolo 7, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, tra le quali riveste particolare importanza oltre che il **divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo**, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio (oggi fondo di solidarietà); di seguito si riporta l'articolo di legge sopra citato:
 - *é assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*
 - *non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;*
 - *non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;*
 - *non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;*
 - *è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*
- Visto il decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 70998 del 2 settembre 2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 213 dell' 11 settembre 2013, concernente il monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno per l'anno 2013 per le

province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (articolo 31, comma 19, della legge 12 novembre 2011, n. 183).

- Visti i decreti Ministero dell'Economia e delle Finanze 25 Giugno 2012, pubblicati sulla G.U. n. 152 del 2-7-2012, disciplinanti:

- le *“Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni”*;

- le *“modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;

- Acquisiti, sulla proposta della presente deliberazione i pareri di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

- Visto lo Statuto comunale;

- A voti unanimi dei presenti, resi nei modi di legge

D E L I B E R A

1) **Di riapprovare** gli obiettivi del patto di stabilità interno, annualità 2013 – 2015 (all. **doc. 01**);

2) **Di approvare** i risultati del monitoraggio di patto di stabilità interno 2013 alla data del presente provvedimento (**all. doc. 02**), stabilendo che fino al rientro dallo scostamento, dovranno:

- **disporsi impegni sul titolo I di spesa solo per spese non derogabili ed obbligatorie;**

- **evitare i pagamenti sul titolo II di spesa salvo che si tratti di pagamenti finanziati con fondi della comunità europea;**

3) **di raccomandare ai Dirigenti:**

- di considerare prioritario l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno e, pertanto, di agire in modo da non compromettere la realizzazione degli obiettivi determinati;

- di attivare e riferire ogni utile azione messa in campo allo scopo di “anticipare” e dare certezza ai flussi di entrata al titolo IV;

- di rendicontare con **celerità** i finanziamenti ottenuti a fronte di opere e di monitorare e segnalare con tempestività al Settore Programmazione Economica e Finanziaria ogni evento che possa influire sulla dinamica dei flussi finanziari connessi con le medesime;

- di verificare nei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa della fonte di finanziamento della medesima, al fine di consentire che siano correttamente operate, in sede di monitoraggio, le esclusioni delle risorse provenienti direttamente o indirettamente (per il tramite della Regione o della Provincia di appartenenza) dall'Unione Europea e delle corrispondenti spese correnti ed in conto capitale;

- 4) di dare mandato** al Settore Programmazione Economica e Finanziaria di assicurare il monitoraggio costante del saldo finanziario, particolarmente dei flussi di cassa al titolo IV di entrata e II di spesa, segnalando agli organi competenti dell'Ente comportamenti che possano pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno;
- 5) di verificare** ogni possibilità di eventuali ulteriori accertamenti ai primi tre titoli di entrata (es. verifica sussistenza presupposti per nuovi accertamenti tributari o da maggiore finanziamento dei servizi pubblici con prezzi e tariffe), nonché la fondatezza di quelli già iscritti, con ricerca di concorrenti modalità di finanziamento, ove per effetto di tagli da parte della Regione Puglia, restassero non finanziati interventi inderogabili;
- 6) di verificare**, in sede di adozione di nuovi provvedimenti di impegno di spesa al titolo I di bilancio, per spese non obbligatorie e/o derogabili, che i medesimi siano coerenti con gli obiettivi di rientro dallo scostamento, dando atto all'interno dei medesimi, di aver verificato:
- ❖ ogni possibilità di differimento/contenimento (anche mediante ricorso ad esempio a contratti di sponsorizzazione, accordi e convenzioni/acquisti di beni e servizi con la formula del contratto a risultato/promozione di servizi pubblici locali con tecniche di finanziamento che prevedano l'esclusivo ricorso a capitali privati);
 - ❖ la coerenza della spesa con il programma dei pagamenti dell'Ente, indicando su ogni provvedimento di impegno di spesa, l'esercizio finanziario in cui si prevede debba essere erogata la relativa spesa, in ottemperanza agli obblighi introdotti dalle disposizioni in materia di "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", dall'art. 9 del Decreto Legge 01/07/2009 n. 78 convertito, con modificazioni, nella Legge 3 Agosto 2009, n. 102;
- 7) di incaricare** il Responsabile del Settore Edilizia Pubblica e Privata e del Settore Piani e Programmi Urbani, ad attivare tutte le azioni necessarie per l'incameramento delle somme derivanti dall'attuazione della zona 167 (espropri e oneri concessori) e delle somme inerenti il PIRP ed ogni altra forma di incasso utile ai fini del Patto 2013;
- 8) di autorizzare** il Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria a rinviare ai Dirigenti proponenti, con segnalazione per opportuna conoscenza agli organi competenti, ogni atto che risulti adottato in contrasto con le finalità del presente provvedimento e con le previsioni di cui agli allegati prospetti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed eventualmente modificati a seguito di rilevanti eventi che influiscano sulla dinamica dei flussi approvati;
- 9) di stabilire** che, il Dirigente di Settore Programmazione Economica e Finanziaria è individuato responsabile:
- a) del rilascio delle certificazioni previste dall'articolo 9, comma 3-bis del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare certificherà che il credito è certo, liquido ed esigibile, ovvero ne rileverà l'insussistenza o l'inesigibilità, anche parziale, fermo restando le attribuzioni dei dirigenti responsabili delle relative entrate per le ipotesi di contestuale esposizione debitoria del creditore nei confronti dell'Ente;
 - b) della verifica, ai fini della compensazione, a richiesta dell'agente della riscossione, di esistenza e validità delle certificazioni rilasciate;
- 10) di disporre** la pubblicazione, a cura del competente Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali, della presente deliberazione all'albo pretorio dell'Ente, stabilendo che la pubblicazione, alla pagina <http://www.comune.barletta.bt.it/>, dell'albo pretorio on line abbia valore di notifica ai Dirigenti di Settore dell'Ente.

Successivamente, in relazione all'urgenza dettata dalla necessità di porre in essere le azioni su elencate ai fini del rispetto del patto di stabilità 2013, previa apposita votazione unanime palesemente effettuata

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Allegato c1

ALL. OB/13/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di BARLETTA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015

		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	54.050 (a)	49.930 (b)	57.934 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)			53.971 (d)=Media(a,b,c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	14,8 % (e)	14,8 % (f)	14,8 % (g)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		7.988 (h)=(d)*(e)	7.988 (i)=(d)*(f)	7.988 (j)=(d)*(g)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		4.597 (k)	4.597 (l)	4.597 (m)
Fase 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		3.390 (n)=(h)-(k)	3.390 (o)=(i)-(l)	3.390 (p)=(j)-(m)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)			
FAS E 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	15,8 % (q)	15,8 % (r)	15,8 % (s)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		4.597 (t)=(k)	4.597 (u)=(l)	4.597 (v)=(m)
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	3.930 (w)=(d)*(q)-(t)	3.930 (x)=(d)*(r)-(u)	3.930 (y)=(d)*(s)-(v)
FAS E 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	0 (z)	3.930 (aa)=(x)	3.930 (ab)=(y)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		0 (ac)		
	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)			
FAS E 4-A	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" (2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012.	298 (ad)	298 (ae)	
	L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.35/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi ceduti/acquisiti nel corso del 2012			
		Anno 2013	Anno 2014	
		0 (ag)		
FAS E 4-B (anno 2013)	PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
		Anno 2013		
		0 (ah)		
	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		0 (ai)	0 (aj)	0 (ak)
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		4.228 (al)	4.228 (am)=(x)+(aa)+(ac)+(aj)	3.930 (an)=(y)+(ab)+(af)+(ak)
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)			
		Anno 2013		
		0 (ao)		

FAS E 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010			
		Anno 2013		
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012			
		Anno 2013 Anno 2014 Anno 2015		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	4.228 (al)=(al)-(ao)+ (af)	4.228 (af)=(af) (af)=(af)	8.931 (af)=(af) (af)=(af)

Note

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)
- (2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
- (3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo)
- (4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
- (5) (al)= (w)+(ad)+(ag)+(ah)+(ai)-(ac)

**MONITORAGGIO
PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2013
(situazione al 17/09/2013)**

SALDO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)

Voce	Rif. al bilancio	Accertamenti e impegni
Entrate		
Tributarie	Titolo I	44.100.000,00
Da trasferimenti	Titolo II	7.269.560,00
Extratributarie	Titolo III	3.283.216,00
ENTRATE CORRENTI NETTE		54.652.776,00
SPESE		
Correnti	Titolo I	55.500.000,00
SPESE CORRENTI NETTE		55.500.000,00
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA) +/- (SComp)		-947.224,00

SALDO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (CASSA)

Voce	Rif. al bilancio	Incassi e pagamenti
ENTRATE		
Da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo IV	3.333.071,00
- Riscossioni da comunità europea	Titolo IV	-130.915,00
Riscossione di crediti (-)	Tit. IV – Cat. 6 ^a	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE		3.202.156,00
SPESE		
In conto capitale	Titolo II	9.810.297,23
- pagamenti finanziati con entrate comunità europea		-1.163.348,21
- deducibilità di pagamenti effettuati ai sensi della Legge 35/2013		-6.066.000,00
Concessione di crediti (-)	Tit. II – Int. 10	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE		2.580.949,02
SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE (CASSA) +/- (S.Cassa)		621.651,98

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA

	Importi
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA +/- (SCm)= SComp+SCassa	-325.572,02
SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	4.228.478,00
SCOSTAMENTO	4.554.050,02



COMUNE DI BARLETTA
Città della Disfida
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Prot. n. 51373

Barletta, 19 settembre 2013

Egr. Sig. Sindaco
Egr. Sig. Assessore PEF

LORO SEDI

Oggetto: Relazione sul Patto di Stabilità 2013 - criticità

La legge 12 novembre 2011, n.183, così come modificata dalla L. 24/12/2012, n.228 (Legge di Stabilità 2013), disciplina il Patto di Stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

Fermo restando l'**obiettivo strutturale**, costituito da un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero, l'**obiettivo specifico** dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti è determinato applicando alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009, desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali previste per legge.

Per il Comune di Barletta, le percentuali applicabili sono stabilite come segue:

	anno 2013	Anni 2014-2016
<i>Enti non virtuosi</i>	15,8%	15,8%

Il Comune di Barletta dovrà conseguire per l'anno 2013 un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009 (pari ad € 53.971.000,00), moltiplicata per la percentuale del 15,8%.

Per annullare gli effetti connessi con il taglio dei trasferimenti determinati dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge 78 del 2010 in ciascuno degli anni 2013 e successivi, l'obiettivo di saldo finanziario di competenza mista non deve essere inferiore al valore individuato in base al meccanismo sopra evidenziato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti, che per il Comune di Barletta è pari ad € 4.597.000,00.

Il D.L. 35/2013 (Decreto Salva imprese) ha previsto che i pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012 sono esclusi dai vincoli del Patto di Stabilità, nella misura del riconoscimento del Ministero. A tal fine il Comune di Barletta ha inoltrato richiesta entro il termine del 30 aprile 2013, ottenendo gli spazi finanziari nella misura di € 6.066.000,00.

E' opportuno rammentare che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente:

- *è assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapacità dei predetti fondi gli enti locali*

sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

- non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;*
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;*
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;*
- è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*

Alla luce di quanto suddetto, con riferimento al Bilancio di Previsione 2013-2015, applicando le anzidette disposizioni, il Comune di Barletta risulta assegnato il seguente obiettivo (**allegato A**):

DESCRIZIONE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Percentuale da applicare alla media delle spese correnti degli Enti NON virtuosi (comma 6, art.31, L. 183/2011)	15,8	15,8%	15,8%
SALDO OBIETTIVO determinato con percentuale data sulla spesa media per Enti NON virtuosi	8.527.478,62	8.527.478,62	8.527.478,62
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI art.14, comma 2, del D. Lgs. 78/2010 (comma 4, art.31, L. 183/2011)	4.597.000,00	4.597.000,00	4.597.000,00
Peggioramento per effetto del Patto orizzontale Nazionale	298.000,00	298.000,00	0,00
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, L.183/2011)	4.228.478,62	4.228.478,62	3.930.478,62
SALDO OBIETTIVO FINALE	4.228.478,62	4.228.478,62	3.930.478,62

Il monitoraggio del patto di stabilità 2013 rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, alla data odierna, ha evidenziato un **peggioramento del saldo finanziario rispetto all'obiettivo programmatico di circa 4,5 milioni di euro**. Tale scostamento potrebbe risultare incolmabile qualora non fossero poste in essere azioni urgenti e mirate al suo ridimensionamento nell'ultimo periodo dell'esercizio in corso.

Situazione al 17/09/2013 (allegato B)

Saldo di competenza misto dalla contabilità	-325.572,02
Obiettivo programmatico 2013 da raggiungere	4.228.478,62
Scostamento negativo	-4.554.050,02

Atteso che l'obiettivo programmatico per il 2013 è di €. 4.228.478,62 (positivo) si evince che il Comune di Barletta, al momento è **fuori dal rispetto del patto di circa €. 4.554.000,00**

A tal proposito è opportuno segnalare che il Comune di Barletta ha usufruito del D.L. 35/2013 ottenendo spazi finanziari utili al raggiungimento del saldo obiettivo per € 6.066.000,00, così suddiviso € 4.577.000,00 per crediti certi liquidi ed esigibili di imprese al 31/12/2012 da pagare

nel 2013 ed € 1.489.000,00 per pagamenti di debiti 2012 e precedenti già effettuati alla data del 08/04/2013.

Di conseguenza, si sottolinea come sia più che mai necessaria una presa di coscienza circa le **problematiche** che attanagliano il Bilancio del Comune di Barletta più volte evidenziate dallo scrivente nelle diverse relazioni, che possono così riassumersi:

- *peggioramento del saldo obiettivo per l'esercizio 2013, rispetto al 2012 di circa 3 milioni;*
- *adesione del Comune di Barletta, al patto orizzontale nazionale 2012, fattore questo che, se da un lato ha consentito una riduzione dell'obiettivo 2012 di circa 500 mila Euro, dall'altra ha provocato un peggioramento dello stesso per il 2013 e 2014 di € 298.000,00 annuali;*
- *forte rigidità della spesa corrente necessitante di ridimensionamento rispetto alle entrate correnti;*
- *estrema lentezza per quanto attiene la riscossione delle entrate in conto capitale che alla data odierna ammontano ad € 3.333.071,00= rispetto ai pagamenti effettuati in conto capitale per un importo di € 9.810.297,23=, determinando uno scostamento negativo pari ad € 6.477.226,23.*
- *presenza di un differenziale negativo tra residui attivi in conto capitale pari ad € 26.242.824,91 e residui passivi in conto capitale pari ad € 83.301.126,07 a chiusura dell'esercizio precedente.*
- *applicazione per il 2013 di avanzo di amministrazione per € 6.956.774,00 necessari al finanziamento di debiti fuori bilancio emersi.*

Pertanto, alla luce di quanto su evidenziato, pur consapevole degli sforzi compiuti dalla struttura comunale nell'esercizio appena concluso, ritengo doveroso sollecitare ulteriori azioni cogenti tese alla eliminazione e/o riduzione degli effetti negativi su evidenziati, pena l'impossibilità del rispetto del patto di stabilità, attraverso:

- *attivazione mirata delle opere pubbliche o di spese di investimento, solo in presenza di spazi finanziari utili al patto di stabilità;*
- *accelerazione della fase di riscossione per tutte le entrate in conto capitale (Pirp, Peep 167, proventi concessori, altri residui attivi) con attivazione delle eventuali polizze fidejussorie poste a loro garanzia;*
- *sospensione dei pagamenti in conto capitale diversi da quelli per i quali sono stati ottenuti spazi finanziari ex D.L. 35/2013;*
- *accelerazione delle procedure di alienazioni di beni immobili e/o diritti reali utili al patto di stabilità;*
- *accelerazione delle procedure di concessione di concessioni cimiteriali;*
- *rendicontazione celere dei finanziamenti ottenuti a fronte di opere pubbliche con costante monitoraggio e tempestiva segnalazione al Settore Bilancio e Programmazione Finanziaria, per ogni evento che possa influire sulla dinamica dei flussi finanziari;*
- *verifica costante, nei singoli provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa, della fonte di finanziamento della medesima, al fine di consentire che siano correttamente operate, in sede di monitoraggio, le esclusioni delle risorse provenienti direttamente o indirettamente (per il tramite della Regione o della Provincia di appartenenza) dall'Unione Europea e delle corrispondenti spese correnti ed in conto capitale;*
- *ricorso limitato a risorse bancarie e per quanto possibile ad utilizzo di avanzo di amministrazione;*
- *finanziamento degli investimenti attraverso l'utilizzo di avanzo economico, ossia entrate correnti > di spese correnti;*
- *Incremento delle entrate tributarie attraverso azioni di emersione e di contrasto quali "lotta all'evasione" ed elusione tributaria (abusivismo edilizio, aree fabbricabili, immobili fantasma etc.)*
- *Rimodulazione dei cronoprogrammi degli investimenti già attivati con allungamento dei tempi di pagamento.*

Cordiali saluti


Il Dirigente
Dr. Angelo PEDONE

Au. Au

All. OB/13/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n. 228)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di BARLETTA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015

		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	54.050 (a)	49.930 (b)	57.934 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)			53.971 (d)=Media(a;b;c)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	14,8 % (e)	14,8 % (f)	14,8 % (g)
Fase 2		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	7.988 (h)=(d)*(e)	7.988 (i)=(d)*(f)	7.988 (j)=(d)*(g)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)	4.597 (k)	4.597 (l)	4.597 (m)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	3.390 (n)=(h)-(k)	3.390 (o)=(i)-(l)	3.390 (p)=(j)-(m)
FAS E 3-A (Enti NON virtuosi)		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	15,8 % (q)	15,8 % (r)	15,8 % (s)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	4.597 (t)=(k)	4.597 (u)=(l)	4.597 (v)=(m)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	3.930 (w)=(d)*(q)-(t)	3.930 (x)=(d)*(r)-(u)	3.930 (y)=(d)*(s)-(v)
FAS E 3-B (Virtuosi)		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	0 (z)	3.930 (aa)=(x)	3.930 (ab)=(y)
FAS E 3-C		Anno 2013		
	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	0 (ac)		
FAS E 4-A		Anno 2013	Anno 2014	
	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012. L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.35/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi ceduti/acquisiti nel corso del 2012	298 (ad)	298 (ae)	
FAS E 4-B (anno 2013)		Anno 2013		
	PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0 (ag)		
		Anno 2013		
	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0 (ah)		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0 (ai)	0 (aj)	0 (ak)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)	4.228 (al)=(a)+(n)+(o)+(p)+(q)+(r)+(s)+(t)+(u)+(v)+(w)+(x)+(y)+(z)+(aa)+(ab)+(ac)+(ad)+(ae)+(af)+(ag)+(ah)+(ai)+(aj)+(ak)+(al)	4.228 (am)=(a)+(n)+(o)+(p)+(q)+(r)+(s)+(t)+(u)+(v)+(w)+(x)+(y)+(z)+(aa)+(ab)+(ac)+(ad)+(ae)+(af)+(ag)+(ah)+(ai)+(aj)+(ak)+(al)	3.930 (an)=(a)+(n)+(o)+(p)+(q)+(r)+(s)+(t)+(u)+(v)+(w)+(x)+(y)+(z)+(aa)+(ab)+(ac)+(ad)+(ae)+(af)+(ag)+(ah)+(ai)+(aj)+(ak)+(al)
		Anno 2013		

FAS	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO	0		
E 5	ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	(so)		
		Anno 2013		
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO	0		
	Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	(sp)		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO FINALE	4.228 (sq)-(si)-(so)- (sp)	4.228 (sr)-(sm)	3.930 (as)-(en)

Note

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)
- (2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
- (3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo)
- (4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
- (5) $(al) = (w) + (ad) + (ag) + (ah) + (ai) - (ac)$

**MONITORAGGIO
PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2013
(situazione al 17/09/2013)**

SALDO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)

Voce	Rif. al bilancio	Accertamenti e impegni
Entrate		
Tributarie	Titolo I	44.100.000,00
Da trasferimenti	Titolo II	7.269.560,00
Extratributarie	Titolo III	3.283.216,00
ENTRATE CORRENTI NETTE		54.652.776,00
SPESE		
Correnti	Titolo I	55.500.000,00
SPESE CORRENTI NETTE		55.500.000,00
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA) +/- (SComp)		-947.224,00

SALDO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (CASSA)

Voce	Rif. al bilancio	Incassi e pagamenti
ENTRATE		
Da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo IV	3.333.071,00
- Riscossioni da comunità europea	Titolo IV	-130.915,00
Riscossione di crediti (-)	Tit. IV – Cat. 6^	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE		3.202.156,00
SPESE		
In conto capitale	Titolo II	9.810.297,23
- pagamenti finanziati con entrate comunità europea		-1.163.348,21
- deducibilità di pagamenti effettuati ai sensi della Legge 35/2013		-6.066.000,00
Concessione di crediti (-)	Tit. II – Int. 10	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE		2.580.949,02
SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE (CASSA) +/- (S.Cassa)		621.651,98

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA

	Importi
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA +/- (SCm)= SComp+SCassa	-325.572,02
SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	4.228.478,00
SCOSTAMENTO	4.554.050,02